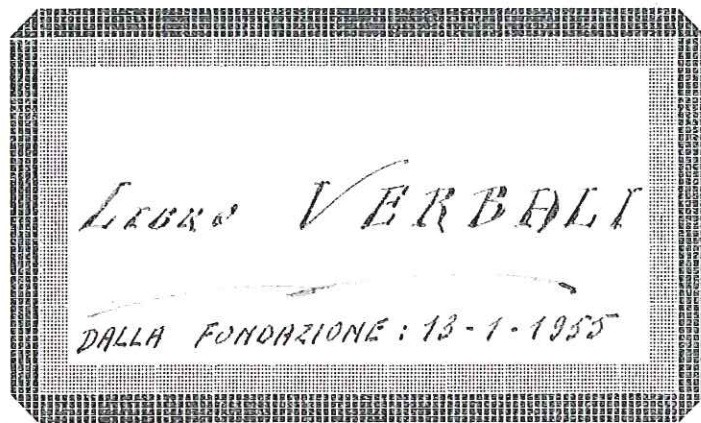


Panathlon Club Cremona



CART. E TIP. EMILIO BERGONZI - CREMONA

AL 31 DICEMBRE 1956

Libro verbali

Verbale assemblea costitutiva
del Panathlon Club Cremona

13 gennaio 1955
in Cremona - sede del C.O.N.I.

Alle ore 18,30 del giorno 13 gennaio 1955, nei locali del C.O.N.I. di Cremona, si è riunita l'assemblea costitutiva del Panathlon Club di Cremona.

Su invito diramato dal Dott. Pino Goldi, sentito il parere dei promotori, sono intervenuti i seguenti sportivi:

Bandera Geom. Ercole,

Bellingeri Geremia,

Bolgori Atino;

Bonfanti Ing. Luigi,

Bonisoli Alquati Dott. Arnaldo,

Brotto Avv. Giuseppe,

Carotti Dott. Giuseppe,

Corna Paolo,

Dorascenzi Cav. Giacobino,

Ferrari Dott. Dario,

Gbisi Ing. Carlo,

Marini Dott. Prof. Angelo,

Mondini Avv. Piero,

Mori Dott. Guido,

Moruzzi Dott. Giovanni,
 Piacenza Cav. Edo,
 Soldi Dott. Giuseppe,
 Carsetti Per. Ed. Guido.

Hanno inviato adesione scritta
 a Ligg.

Alquati Gino,
 Guarneri Cancredi,
 Marrolari Maestro Giuseppe.
 Curicchio Rag. Vincenzo.

L'assemblea nomina a Presidente
 l'Avv. Mondini, che chiama a fungere
 da segretario il Dott. Pino Soldi.

Si inizia senz'altro la discussione
 sulla proposta di costituzione del Club.

Dopo ampio esame della proposta,
 gli intervenuti, all'unanimità, procedono
 alla costituzione del Club col seguente statuto:

Art. 1.

È costituito in Cremona il Panathlon
 Club Cremona, che ha i seguenti scopi:

- a) - affermazione dell'idea sportiva, informata
 ai più sani criteri di miglioramento fisico
 ed ai più alti principi morali di rettitudi-
 dine, cavalleria, serietà, senso agonistico,
 in funzione della comprensione e della
 fratellanza fra gli individui;
- b) - contribuire a sviluppare relazioni amice-
 voli fra i soci e fra gli esponenti
 delle varie attività sportive;

- c) - propagandare la comprensione e la reciproca buona volontà tra gli sportivi, a prescindere da qualunque interesse particolare, da convinzioni politiche o religiose, da classi sociali e dall'età;
- d) - favorire attraverso le conversazioni, studi e memorie dei propri soci, la risoluzione dei problemi generali dello sport, divulgando - tramite i propri soci - le iniziative più meritevoli.

Art. 2.

Sono ammessi al Panathlon Club, nella misura di un rappresentante per categoria, coloro che si sono occupati, o si occupano, in modo eminente di attività sportive e che accettano i principi fondamentali espressi nell'art. 1.

Per alcune categorie tale numero potrà essere elevato fino ad un massimo di tre rappresentanti, sempreché nel totale il numero dei soci appartenenti al Club non superi il doppio delle categorie ^{rappresentate} e qui di seguito specificate:

- 1^a - Aeroclub,
- 2^a - Alpinismo,
- 3^a - Arbitri (vari),
- 4^a - Atletica Leggera,
- 5^a - Atletica Pesante,
- 6^a - Automobilismo,
- 7^a - Base Ball,

- 8^a - Bocce ,
- 9^a - Caccia ,
- 10^a - Calcio ,
- 11^a - Canottaggio ,
- 12^a - Ciclismo ;
- 13^a - Commissari di Gara ,
- 14^a - Cronometristi ,
- 15^a - Equitazione ,
- 16^a - Ginnastica ,
- 17^a - Giornalisti Sportivi ,
- 18^a - Giudici di gara .
- 19^a - Golf ,
- 20^a - Hockey su prato ,
- 21^a - Ippica ,
- 22^a - Medici Sportivi ,
- 23^a - Motociclismo ,
- 24^a - Motonautica ,
- 25^a - Nuoto ,
- 26^a - Pallacanestro ,
- 27^a - Pallavolo ,
- 28^a - Paracadutismo ,
- 29^a - Pattinaggio e Hockey a rotelle ,
- 30^a - Pentathlon Moderno ,
- 31^a - Pesca Sportiva ,
- 32^a - Pugilato ,
- 33^a - Rugby ,
- 34^a - Scherma ,
- 35^a - Sci Nautici ,
- 36^a - Sport del ghiaccio ,
- 37^a - Sports Invernali ,

- 38^a - Sports Abilitari,
- 39^a - Sports Popolari,
- 40^a - Sports Studenteschi,
- 41^a - Tecnici Impianti Sportivi,
- 42^a - Tennis,
- 43^a - Giro a segno,
- 44^a - Giro a volo,
- 45^a - Turismo, Campeggio, Escursionismo,
- 46^a - Vela.

Art. 3

La nomina dei soci del Panathlon Club è fatta dal Consiglio Direttivo, su proposta di due soci, e col voto favorevole di almeno quattro quinti dei soci votanti, rappresentanti ^{almeno} la metà dei soci iscritti.

Se la votazione è fatta per corrispondenza, il mancato riscontro equivale ad assenso.

Art. 4

I soci si riuniranno convivialmente, di norma, una volta al mese, in ora, giorno e luogo prestabiliti. Alla fine di ogni pranzo un socio parlerà brevemente su argomento di carattere sportivo. Seguirà la discussione.

Art. 5

Tutti i soci sono tenuti ad una quota di ammissione e ad una annuale, nella misura che sarà stabilita ogni anno dall'assemblea, da pagarsi per semestre anticipato.

Art. 6

I soci assenti ingiustificati a quattro riunioni consecutive, e quelli non in regola con le quote sociali, saranno dichiarati decaduti.

Il Consiglio Direttivo può deliberare la decadenza della qualifica di socio nei confronti di coloro che si rendessero non degni di appartenere al Club. È ammesso, in questo caso, ricorso alla Presidenza Generale del Pugilato Italiano, il quale decide inappellabilmente.

Art. 7

Il Consiglio Direttivo è formato da un Presidente, un Vice Presidente e da cinque Consiglieri, tra i quali un Segretario-Tesoriere.

L'assemblea nomina per scrutinio segreto i sette Consiglieri; successivamente, pure a scrutinio segreto, gli eletti nominano tra loro il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario-Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni, ed i suoi membri sono rieleggibili, ad eccezione del Presidente.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo, una volta all'anno, e possibilmente nella riunione di gennaio, presenterà all'assemblea una relazione dell'attività sociale, unitamente al rendiconto finanziario.

In tale riunione si procederà alle eventuali elezioni ed alle modifiche statutarie pro-

poste dal Consiglio o da almeno un terzo dei soci. Dette richieste dovranno essere presentate in segreteria entro il mese di dicembre.

In caso di necessità, d'iniziativa del Consiglio o di un terzo dei soci, verrà convocata la riunione straordinaria con ordine del giorno da notificarsi sette giorni prima.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza, qualunque sia il numero dei presenti, ad eccezione delle modifiche statutarie per le quali è richiesta la maggioranza fissata dall'art. 3. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 9

Il Paratibon Club di Cremona, in caso di scioglimento, da deliberarsi da almeno due terzi dei soci iscritti, devolverà le attività a scopi sportivi o di beneficenza.

Successivamente si è proceduto alla nomina, mediante votazione segreta, dei sette Consiglieri, a sensi dell'art. 4 dello statuto.

Gli scrutatori, Sig. Corina e Sig. Bandera, hanno infine comunicato l'esito della votazione, che ha fornito i seguenti risultati: votanti n. 18; schede valide n. 18, una delle quali indicava soltanto sei nominativi; voti complessivi n. 125 così

ripartiti:

Alquati Gino	voti n.	16
Moruzzi Dott. Giovanni	" "	15
Soldi Dott. Giuseppe	" "	15
Bellingheri Geremia	" "	14
Carotti Dott. Giuseppe	" "	11
Protti Avv. Giuseppe	" "	10
Bonvisoli Alquati Dr. Arnaldo	" "	8
Montini Avv. Piero	" "	7
Piacenza Cav. Edo	" "	5
Bonfanti Ing. Luigi	" "	5
Marini Dott. Prof. Angelo	" "	4
Boltoni Viro	" "	4
Dorascenzi Cav. Gioacchino	" "	4
Carsetti Per. Ed. Guido	" "	3
Glisi Ing. Carlo	" "	3
Mori Dott. Guido	" "	1
Totale voti n.		125

Il Consiglio Direttivo del Panathlon Club Cremona è pertanto costituito dai Sigg. Alquati, Moruzzi, Soldi, Bellingheri, Carotti, Protti, Bonvisoli Alquati, che accettano il mandato.

È stato quindi convenuto che i Consigliari, durante la riunione indetta per lunedì 14 gennaio 1955, procederanno alla nomina del Presidente del Club, del Vice Presidente e del Segretario - Tesoriere.

Pino Soli

Montini

Adelfor
Bonvisoli